



REGIONE PUGLIA



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Linee Guida INFEAS Puglia

Approvate con DGR 610 del 12/05/2025

Claudia E. de Robertis

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
EQ Gestione di interventi di Educazione allo Sviluppo Sostenibile





REGIONE PUGLIA



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Nell'alveo dell'attuazione della **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)** approvata con DGR n. 1670/2023 e in continuità con l'approvazione del **Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia2030** con DGR n. 320 del 18/03/2024, le Linee Guida per il funzionamento del *Sistema Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS)* approvate con DGR 610 del 12/05/2025 aggiornano il perimetro e le caratteristiche del Sistema INFEAS regionale e contengono le indicazioni per l'accREDITAMENTO dei Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) al Sistema Regionale INFEAS Puglia





REGIONE PUGLIA



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Perimetro e caratteristiche del Sistema INFEAS regionale

Caratterizzazione del Sistema Regionale INFEAS

Il Sistema regionale INFEAS facendo sintesi della visione e delle indicazioni contenute nell'Agenda 2030 e, conseguentemente, nella SNSvS, nella SRSvS e nel *Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030*, si costituisce come un sistema a rete volto a favorire il perseguimento di obiettivi condivisi di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) e alla Cittadinanza Globale (ECG)

Finalità (par. 2.1)

[...]

- ✓ promuovere una ESS che caratterizzi tutte le fasi della nostra vita (da zero a novantanove anni e anche più) e che guardi e intervenga in tutti i nostri contesti di vita (scolastici, familiari, della professione, del tempo libero etc.);
- ✓ promuovere una trasformazione dei modi in cui pensiamo e agiamo, dei nostri stili di vita, del contesto in cui viviamo e pertanto sia legata alla realtà di cui facciamo esperienza (perché assume significato pieno solo alla luce del territorio in cui siamo inseriti, dei suoi problemi ma anche delle sue opportunità);
- ✓ promuovere una educazione orientata al futuro attraverso una riflessione degli impatti che le azioni dell'oggi hanno sul pianeta e sulle future generazioni;
- ✓ ecc...



2 CARATTERIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE

2.1 Il Sistema Regionale di Informazione, Formazione Ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS)

Il Sistema regionale di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS), la cui nomenclatura viene adeguata a quella già adottata dal Ministero a livello nazionale (si veda paragrafo PREMESSA), facendo sintesi della visione e delle indicazioni contenute nell'Agenda 2030 e, conseguentemente, nella SNSvS, nella SRSvS e nel *Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030*, si costituisce come un sistema a rete volto a favorire il perseguimento di obiettivi condivisi di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) e alla Cittadinanza Globale (ECG), attraverso azioni e iniziative mirate e sviluppate anche in collaborazione con altre amministrazioni, enti, organismi, associazioni operanti nel settore dell'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale con le seguenti finalità:

- ✓ promuovere lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza (pensiero critico, pensiero sistemico, capacità di anticipazione, competenza normativa, competenza strategica, competenza collaborativa, auto-consapevolezza, problem solving);
- ✓ promuovere lo sviluppo di competenze utili a capire e a discutere le complesse relazioni che caratterizzano questioni di natura sociale, ecologica, economica e politica in modo da imparare ad agire e a pensare in modo nuovo;
- ✓ promuovere una educazione orientata al futuro attraverso una riflessione degli impatti che le azioni dell'oggi hanno sul pianeta e sulle future generazioni;
- ✓ promuovere il coinvolgimento attivo di chi partecipa al percorso educativo;
- ✓ promuovere il concetto di bene comune prendendo parte alla vita delle comunità a cui si appartiene;
- ✓ promuovere la inter e transdisciplinarietà attraverso il dialogo tra differenti saperi per costruire, a partire da questo dialogo, nuova conoscenza;
- ✓ promuovere una ESS che sia *lifelong* e *lifewide* ovvero che caratterizzi tutte le fasi della nostra vita (da zero a novantanove anni e anche più) e che guardi e intervenga in tutti i nostri contesti di vita (scolastici, familiari, della professione, del tempo libero etc.);
- ✓ promuovere una trasformazione dei modi in cui pensiamo e agiamo, dei nostri stili di vita, del contesto in cui viviamo e pertanto sia legata alla realtà di cui facciamo esperienza (perché assume significato pieno solo alla luce del territorio in cui siamo inseriti, dei suoi problemi ma anche delle sue opportunità);
- ✓ promuovere contesti di apprendimento e di insegnamento interattivi, partecipativi e centrati sull'allievo;
- ✓ promuovere al contempo:
 - una dimensione cognitiva, la quale include la conoscenza necessaria a comprendere meglio gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per raggiungerli prima e nel modo migliore possibile;
 - una dimensione socio-emotiva, che incorpora le abilità sociali che consentono agli studenti di qualsiasi età di collaborare e negoziare per promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ma anche i valori, le attitudini e le motivazioni che li rendono capaci di sviluppare se stessi;
 - una dimensione comportamentale che coincide con la capacità di agire.



REGIONE PUGLIA



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Perimetro e caratteristiche del Sistema INFEAS regionale

A chi sono rivolte le attività del Sistema Regionale INFEAS

La platea dei destinatari delle attività del Sistema Regionale INFEAS è ampia e comprende tutti gli attori dei nostri contesti di vita quali:

- ✓enti locali,
- ✓sistema scolastico regionale,
- ✓enti e organismi pubblici,
- ✓cittadini e loro rappresentanze,
- ✓associazioni e volontariato,
- ✓imprese e reti/consorzi d'impresa,
- ✓organizzazioni di categoria, sindacali e politiche,
- ✓organismi e enti privati
- ✓ecc...



2 CARATTERIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE

2.1 Il Sistema Regionale di Informazione, Formazione Ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS)

Il Sistema regionale di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS), la cui nomenclatura viene adeguata a quella già adottata dal Ministero a livello nazionale (si veda paragrafo PREMESSA), facendo sintesi della visione e delle indicazioni contenute nell'Agenda 2030 e, conseguentemente, nella SNSvS, nella SR5vS e nel Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030, si costituisce come un sistema a rete volto a favorire il perseguimento di obiettivi condivisi di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) e alla Cittadinanza Globale (ECG), attraverso azioni e iniziative mirate e sviluppate anche in collaborazione con altre amministrazioni, enti, organismi, associazioni operanti nel settore dell'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale con le seguenti finalità:

- ✓ promuovere lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza (pensiero critico, pensiero sistemico, capacità di anticipazione, competenza normativa, competenza strategica, competenza collaborativa, auto-consapevolezza, problem solving);
- ✓ promuovere lo sviluppo di competenze utili a capire e a discutere le complesse relazioni che caratterizzano questioni di natura sociale, ecologica, economica e politica in modo da imparare ad agire e a pensare in modo nuovo;
- ✓ promuovere una educazione orientata al futuro attraverso una riflessione degli impatti che le azioni dell'oggi hanno sul pianeta e sulle future generazioni;
- ✓ promuovere il coinvolgimento attivo di chi partecipa al percorso educativo;
- ✓ promuovere il concetto di bene comune prendendo parte alla vita delle comunità a cui si appartiene;
- ✓ promuovere la inter e transdisciplinarietà attraverso il dialogo tra differenti saperi per costruire, a partire da questo dialogo, nuova conoscenza;
- ✓ promuovere una ESS che sia *lifelong* e *lifewide* ovvero che caratterizzi tutte le fasi della nostra vita (da zero a novantanove anni e anche più) e che guardi e intervenga in tutti i nostri contesti di vita (scolastici, familiari, della professione, del tempo libero etc.);
- ✓ promuovere una trasformazione dei modi in cui pensiamo e agiamo, dei nostri stili di vita, del contesto in cui viviamo e pertanto sia legata alla realtà di cui facciamo esperienza (perché assume significato pieno solo alla luce del territorio in cui siamo inseriti, dei suoi problemi ma anche delle sue opportunità);
- ✓ promuovere contesti di apprendimento e di insegnamento interattivi, partecipativi e centrati sull'allievo;
- ✓ promuovere al contempo:
 - una dimensione cognitiva, la quale include la conoscenza necessaria a comprendere meglio gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per raggiungerli prima e nel modo migliore possibile;
 - una dimensione socio-emotiva, che incorpora le abilità sociali che consentono agli studenti di qualsiasi età di collaborare e negoziare per promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ma anche i valori, le attitudini e le motivazioni che li rendono capaci di sviluppare se stessi;
 - una dimensione comportamentale che coincide con la capacità di agire.



REGIONE PUGLIA



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Perimetro e caratteristiche del Sistema INFEAS regionale

Il coordinamento del Sistema Regionale INFEAS

La governance del Sistema INFEAS si pone in capo al Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia - Servizio Struttura di Staff Sviluppo Sostenibile che assicura il corretto indirizzo, la promozione e il monitoraggio delle attività della Rete.

Il coordinamento assicura (par. 2.2)

- ✓ Il coordinamento, la promozione e l'indirizzo delle attività per l'attuazione del Piano ESS ECG e dei successivi Piani di Settore;
- ✓ la definizione di documenti attuativi biennali per il perseguimento degli obiettivi del Piano ESS ECG;
- ✓ il mantenimento dei rapporti con altri soggetti istituzionali che operano nel campo dell'educazione per lo sviluppo sostenibile e la Cittadinanza Globale a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- ✓ il perseguimento di tutte le attività necessarie per l'accreditamento ed il mantenimento dell'accreditamento dei Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile CEAS;
- ✓ ecc...



La platea dei destinatari delle attività della rete Regionale INFEAS è ampia e comprende tutti gli attori dei nostri contesti di vita quali enti locali, sistema scolastico regionale, enti e organismi pubblici, cittadini e loro rappresentanze, associazioni e al volontariato, imprese e reti/consorzi d'impresa, organizzazioni di categoria, sindacali e politiche, organismi e enti privati ecc.

2.2 Il coordinamento del Sistema Regionale di informazione, formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile

Facendo seguito alla DGR n. 1670 del 27/11/2023 di approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSS) ed alla Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/05/2024 di istituzione del Servizio Struttura di Staff Sviluppo Sostenibile, la governance del Sistema Regionale di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile del Sistema INFEAS si pone direttamente in capo al Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia - Servizio Struttura di Staff Sviluppo Sostenibile che assicura il corretto indirizzo, la promozione e il monitoraggio delle attività della Rete.

In particolare assicura:

- ✓ Il coordinamento, la promozione e l'indirizzo delle attività per l'attuazione del *Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030* e dei successivi Piani di Settore relativi alla Educazione per lo Sviluppo Sostenibile ed alla Cittadinanza Globale;
- ✓ la definizione di documenti attuativi biennali per il perseguimento degli obiettivi del *Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030* e dei successivi Piani di Settore relativi alla Educazione per lo Sviluppo Sostenibile ed alla Cittadinanza Globale;
- ✓ il mantenimento dei rapporti con altri soggetti istituzionali che operano nel campo dell'educazione per lo sviluppo sostenibile e la Cittadinanza Globale a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- ✓ il perseguimento di tutte le attività necessarie per l'accreditamento ed il mantenimento dell'accreditamento dei Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile CEAS;
- ✓ la comunicazione tra i nodi della Rete e con le realtà esterne alla Rete (istituzioni, associazioni, terzo settore, scuole ecc.);
- ✓ il monitoraggio delle attività dei CEAS;
- ✓ la partecipazione regionale al Tavolo Tecnico INFEAS Nazionale;
- ✓ la comunicazione e l'informazione delle attività del sistema INFEAS, anche attraverso l'uso di piattaforme web e altri strumenti di comunicazione;
- ✓ la rappresentatività dell'intero sistema INFEAS Puglia in tavoli istituzionali e forum a livello nazionale ed internazionale;
- ✓ lo sviluppo di un sistema di indicatori di qualità relativi ai processi attivati nell'ambito del Sistema INFEAS.

2.3 I Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS)

I Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile, che transitano dall'essere centri per l'educazione ambientale (CEA) a Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS), si pongono come nodi del Sistema che rivestono un ruolo fondamentale nell'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSS).



REGIONE PUGLIA



Strategia per lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Perimetro e caratteristiche del Sistema INFEAS regionale

I Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) (par. 2.3)

I Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile, che transitano dall'essere centri per l'educazione ambientale (CEA) a Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS), si pongono come presidio territoriale permanente del Sistema INFEAS e rivestono un ruolo fondamentale nell'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

Cosa fanno i CEAS

- ✓ svolgono attività e servizi diversificati sulle diverse tematiche dell'educazione, della formazione, dell'informazione e sensibilizzazione in materia di ambiente e sviluppo sostenibile in un'ottica di cittadinanza globale;
- ✓ accolgono e identificano i bisogni reali di sostenibilità e coesione sociale delle diverse realtà territoriali promuovendo e sperimentando la ricerca in campo educativo verso approcci esperienziali e sistemici;
- ✓ tendono ad un incremento costante delle competenze professionali al loro interno e ad un miglioramento costante della qualità dei servizi offerti.

I destinatari delle attività dei CEAS possono essere **Enti locali, scuole, cittadini e loro rappresentanze, associazioni e volontariato, imprese e reti/consorzi d'imprese, organizzazioni di categoria, sindacali e politiche, organismi e enti privati ecc.**

2.3 I Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS)

I Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile, che transitano dall'essere centri per l'educazione ambientale (CEA) a Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS), si pongono come nodi del Sistema che rivestono un ruolo fondamentale nell'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

11



I CEAS rappresentano un presidio territoriale permanente e svolgono attività e servizi diversificati sulle diverse tematiche dell'educazione, della formazione, dell'informazione e sensibilizzazione in materia di ambiente e sviluppo sostenibile in un'ottica di cittadinanza globale, perseguendo le finalità del Sistema INFEAS di cui al paragrafo 2.1, operando in sinergia con la rete e raccordandosi dapprima con l'Ente Pubblico, qualora la gestione del CEAS sia esterna all'Ente di riferimento, e poi con l'intero Sistema INFEAS.

I CEAS accolgono e identificano i bisogni reali di sostenibilità e coesione sociale delle diverse realtà territoriali promuovendo e sperimentando la ricerca in campo educativo verso approcci esperienziali e sistemici.

I CEAS dovranno tendere ad un incremento costante delle competenze professionali al loro interno e ad un miglioramento costante della qualità dei servizi offerti.

I destinatari delle attività dei CEAS possono essere Enti locali, scuole, Enti e organismi pubblici, cittadini e loro rappresentanze, associazioni e al volontariato, imprese e reti/consorzi d'imprese, organizzazioni di categoria, sindacali e politiche, organismi e enti privati ecc.

2.3.1 La titolarità e la gestione del CEAS

La **titolarità** del CEAS aderente alla rete Regionale INFEAS è propria dell'Ente pubblico del territorio (Enti Locali, Aree Marine Protette, Parchi, ecc.) che ne assume la responsabilità e la rappresentanza legale attraverso un atto istitutivo o di riconoscimento del Centro da parte di uno o più Enti con popolazione ed ambito territoriale di almeno 10.000 (diecimila) abitanti e può curarne la gestione qualora possieda al suo interno le professionalità necessarie o le acquisisca esternalizzando i servizi.

In alternativa, la gestione può essere demandata ad un altro soggetto, anche privato, denominato **soggetto gestore**, operante nel campo dell'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile e che possiede al suo interno le professionalità richieste. Il rapporto tra l'Ente ed il soggetto gestore è formalizzato nel rispetto della normativa vigente, ivi incluso il D.Lgs. 36/2023 e le ss.mm.ii., attraverso un atto giuridicamente valido (contratto, convenzione, accordo ecc.) almeno quinquennale. Il Soggetto gestore è referente della realizzazione delle attività tecniche e dei servizi offerti dal CEAS, della sua conduzione economicamente sostenibile e della gestione delle strutture e delle attrezzature.

Quando la gestione è demandata ad un soggetto terzo non titolare, il soggetto titolare e il soggetto gestore del CEAS lavorano comunque assieme condividendo obiettivi e competenze e sviluppando progetti comuni.

Il rapporto fra soggetto pubblico "titolare" e soggetto privato "gestore" deve, in ogni caso, garantire:

- trasparenza giuridica, amministrativa e di comunicazione tra le parti;
- continuità del rapporto nel tempo con il rispetto dell'autonomia decisionale del soggetto pubblico e dei limiti di quanto previsto dalle normative in materia di rapporti tra soggetti pubblici e soggetti privati;
- attenzione condivisa alla qualità delle attività e dei servizi, e alla loro sostenibilità ambientale, etica, sociale;
- attenzione alla sostenibilità economica delle attività e alla gestione delle strutture utilizzate.

In caso di soggetto gestore diverso dal soggetto titolare dovrà essere comunque, in sede di accreditamento del CEAS, individuato un referente del soggetto titolare che curi il raccordo tra soggetto titolare e soggetto gestore.





Perimetro e caratteristiche del Sistema INFEAS regionale

La titolarità del CEAS (par. 2.3.1)

La titolarità del CEAS è propria dell'Ente pubblico del territorio (Enti Locali, Aree Marine Protette, Parchi, ecc.) che ne assume la responsabilità e la rappresentanza legale attraverso un atto istitutivo o di riconoscimento del Centro da parte di uno o più Enti con popolazione ed ambito territoriale di almeno 10.000 (diecimila) abitanti

La gestione del CEAS

- ✓ **L'Ente Pubblico titolare può curarne la gestione** qualora possieda al suo interno le professionalità necessarie o le acquisisca externalizzando i servizi.
- ✓ **In alternativa, la gestione può essere demandata ad un altro soggetto**, anche privato, **denominato soggetto gestore**, operante nel campo dell'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile e che possiede al suo interno le professionalità richieste. **Il rapporto tra l'Ente ed il soggetto gestore è formalizzato nel rispetto della normativa vigente, ivi incluso il D.Lgs. 36/2023 e le ss.mm.ii., attraverso un atto giuridicamente valido** (contratto, convenzione, accordo ecc.) **almeno quinquennale**. Il Soggetto gestore è referente della realizzazione delle attività tecniche e dei servizi offerti dal CEAS, della sua conduzione economicamente sostenibile e della gestione delle strutture e delle attrezzature.
- ✓ **Quando la gestione è demandata ad un soggetto terzo non titolare, il soggetto titolare e il soggetto gestore del CEAS lavorano comunque assieme condividendo obiettivi e competenze e sviluppando progetti comuni.**

2.3 I Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS)

I Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile, che transitano dall'essere centri per l'educazione ambientale (CEA) a Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS), si pongono come nodi del Sistema che rivestono un ruolo fondamentale nell'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSSV).

11



I CEAS rappresentano un presidio territoriale permanente e svolgono attività e servizi diversificati sulle diverse tematiche dell'educazione, della formazione, dell'informazione e sensibilizzazione in materia di ambiente e sviluppo sostenibile in un'ottica di cittadinanza globale, perseguendo le finalità del Sistema INFEAS di cui al paragrafo 2.1, operando in sinergia con la rete e raccordandosi dapprima con l'Ente Pubblico, qualora la gestione del CEAS sia esterna all'Ente di riferimento, e poi con l'intero Sistema INFEAS.

I CEAS accolgono e identificano i bisogni reali di sostenibilità e coesione sociale delle diverse realtà territoriali promuovendo e sperimentando la ricerca in campo educativo verso approcci esperienziali e sistemici.

I CEAS dovranno tendere ad un incremento costante delle competenze professionali al loro interno e ad un miglioramento costante della qualità dei servizi offerti.

I destinatari delle attività del CEAS possono essere Enti locali, scuole, Enti e organismi pubblici, cittadini e loro rappresentanze, associazioni e al volontariato, imprese e reti/consorzi d'impresa, organizzazioni di categoria, sindacati e politiche, organismi e enti privati ecc.

2.3.1 La titolarità e la gestione del CEAS

La **titolarità** del CEAS aderente alla rete Regionale INFEAS è propria dell'Ente pubblico del territorio (Enti Locali, Aree Marine Protette, Parchi, ecc.) che ne assume la responsabilità e la rappresentanza legale attraverso un atto istitutivo o di riconoscimento del Centro da parte di uno o più Enti con popolazione ed ambito territoriale di almeno 10.000 (diecimila) abitanti e può curarne la gestione qualora possieda al suo interno le professionalità necessarie o le acquisisca externalizzando i servizi.

In alternativa, la gestione può essere demandata ad un altro soggetto, anche privato, denominato **soggetto gestore**, operante nel campo dell'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile e che possiede al suo interno le professionalità richieste. Il rapporto tra l'Ente ed il soggetto gestore è formalizzato nel rispetto della normativa vigente, ivi incluso il D.Lgs. 36/2023 e le ss.mm.ii., attraverso un atto giuridicamente valido (contratto, convenzione, accordo ecc.) almeno quinquennale. Il Soggetto gestore è referente della realizzazione delle attività tecniche e dei servizi offerti dal CEAS, della sua conduzione economicamente sostenibile e della gestione delle strutture e delle attrezzature.

Quando la gestione è demandata ad un soggetto terzo non titolare, il soggetto titolare e il soggetto gestore del CEAS lavorano comunque assieme condividendo obiettivi e competenze e sviluppando progetti comuni.

Il rapporto fra soggetto pubblico "titolare" e soggetto privato "gestore" deve, in ogni caso, garantire:

- trasparenza giuridica, amministrativa e di comunicazione tra le parti;
- continuità del rapporto nel tempo con il rispetto dell'autonomia decisionale del soggetto pubblico e dei limiti di quanto previsto dalle normative in materia di rapporti tra soggetti pubblici e soggetti privati;
- attenzione condivisa alla qualità delle attività e dei servizi, e alla loro sostenibilità ambientale, etica, sociale;
- attenzione alla sostenibilità economica delle attività e alla gestione delle strutture utilizzate.

In caso di soggetto gestore diverso dal soggetto titolare dovrà essere comunque, in sede di accreditamento del CEAS, individuato un referente del soggetto titolare che curi il raccordo tra soggetto titolare e soggetto gestore.



REGIONE PUGLIA



Strategia per lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA

Perimetro e caratteristiche del Sistema INFEAS regionale



2.3.2 Profilo di qualità del CEAS – strutture, personale, offerta didattica

I Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) del Sistema INFEAS della Regione Puglia dovranno garantire elevati standard qualitativi in ogni aspetto della loro operatività:

- le strutture dovranno essere adeguate e sicure, progettate per facilitare l'accessibilità e l'inclusione di tutte le fasce di utenza, comprese quelle con esigenze speciali¹.
- Con riferimento alla transizione da CEA (centro di educazione ambientale) a CEAS (Centro di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile), sarà necessario un aggiornamento delle competenze specifiche nella direzione dell'educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale. Il personale impiegato, in linea con le strategie regionali e nazionali, dovrà possedere una formazione specifica e continuativa in materia di educazione all'ambiente, allo sviluppo sostenibile ed alla cittadinanza globale.
- L'offerta didattica dovrà essere innovativa, basata su metodologie partecipative e interdisciplinari, per coinvolgere attivamente studenti, cittadini e comunità e dovrà, in ottica di cittadinanza globale, promuovere il principio secondo cui "tutto è connesso" nella consapevolezza che guardare ai temi ambientali implica, necessariamente, interrogarsi sugli effetti sociali, della giustizia, economici e istituzionali che questi comportano in quanto utilizzare l'approccio dell'educazione alla cittadinanza globale nell'implementazione di percorsi di ESS per promuovere lo sviluppo di competenze utili a capire e a discutere le complesse relazioni che caratterizzano questioni di natura sociale, ecologica, economica e politica è l'unico modo realmente efficace e possibile per imparare ad agire e a pensare in modo nuovo e per educare allo sviluppo sostenibile in senso pieno.
- I servizi erogati dai CEAS dovranno rispondere ai criteri di sostenibilità e qualità, garantendo un'efficace comunicazione e una gestione trasparente delle attività educative e formative attivate.

2.3.3 Sostenibilità economica del CEAS

I CEAS dovranno adottare un modello di gestione economico-finanziaria sostenibile e trasparente, in linea con la normativa vigente in materia fiscale, finanziaria e di anticorruzione. Il mantenimento della sostenibilità economica potrà avvalersi di un modello finanziario misto, basato sull'integrazione di fondi pubblici e risorse private, favorendo lo sviluppo di attività multifunzionali coerenti con la loro missione educativa e formativa.

I Centri dovranno promuovere l'innovazione nei modelli di finanziamento, esplorando opportunità di partenariato con enti pubblici, privati e il terzo settore.

L'obiettivo è quello di garantire l'autosufficienza economico-finanziaria, senza compromettere la qualità delle attività educative e il rispetto dei principi di equità e accessibilità per tutti i cittadini.

¹ Si precisa che il Soggetto richiedente può richiedere l'avvio della procedura di accreditamento esclusivamente se la struttura del CEAS risulta conforme alla normativa vigente relativa al loro utilizzo. Pertanto durante l'iter di accreditamento non verrà verificato questo aspetto in quanto si ritiene connaturato alla richiesta. Si specifica che l'eventuale attribuzione dell'accREDITAMENTO non ha nessun valore certificativo nella rispondenza alle suddette leggi.





Accreditamento al Sistema INFEAS regionale

IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO dei CEAS (par.3)

Il sistema di accreditamento si propone di fornire, **nel lungo periodo, l'orientamento e la promozione della crescita dei CEAS**

(ferma restando la possibilità di modifiche nel sistema di accreditamento da valutarsi anche in collaborazione con gli stessi CEAS e con riferimento al futuro aggiornamento della pianificazione di settore).

La gestione transitoria dell'accREDITAMENTO

Al fine di **valorizzare e consolidare l'esperienza acquisita dai CEAS attualmente operanti sul territorio regionale** (cfr. par. 1), nonché di **garantire un progressivo allineamento delle competenze degli operatori**, si è ritenuto opportuno prevedere una **fase transitoria iniziale**, articolata come segue:

1. attivazione di una finestra temporale dedicata per consentire il **primo accreditamento dei CEAS al Sistema INFEAS** della Regione Puglia (con requisiti meno stringenti rispetto all'accREDITAMENTO a sistema);
2. **avvio di un percorso formativo obbligatorio, rivolto ai CEAS accreditati**
3. **La fase transitoria avrà una durata pari a un anno**, decorrente dalla data di apertura della suddetta finestra di accREDITAMENTO (**primo giugno 2025**).



3 IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO DEI CENTRI DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE (CEAS)

Poiché, come visto, il "nuovo" Sistema INFEAS riveste un ruolo di fondamentale importanza per garantire il perseguimento degli obiettivi della SRSvS e del Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030, risulta necessario aggiornare e riattivare il sistema di accREDITAMENTO dei centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) al fine di definirne uno che diventi garanzia nel tempo sia del rispetto di standard di qualità predefiniti sia della coerenza e dell'armonizzazione dell'operato dei CEAS con le politiche e gli obiettivi di sostenibilità del governo regionale.

La riattivazione del sistema di accREDITAMENTO intende agire sia sulla valorizzazione delle strutture già operanti sul territorio per adeguarle ai nuovi obiettivi di riferimento sia sull'apertura a nuove realtà che vorranno cogliere la sfida di pensare e promuovere una Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) e alla Cittadinanza Globale (ECG) sul territorio pugliese.

Per fare ciò è dunque necessario definire:

- criteri e modalità di accREDITAMENTO che garantiscano la qualità e l'efficacia delle attività da svolgersi nella direzione degli obiettivi preposti all'interno del Sistema INFEAS;
- un sistema di monitoraggio delle attività dei Centri che rappresenta una componente fondamentale dell'accREDITAMENTO in quanto attraverso il monitoraggio è possibile valutare l'efficacia delle iniziative promosse, raccogliere dati quantitativi e qualitativi sull'impatto delle attività svolte e adeguare le strategie educative in base ai risultati ottenuti, individuando eventuali criticità o lacune nelle attività svolte e fornendo ai CEAS accREDITANTI spunti per il miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

Il sistema di accREDITAMENTO come articolato nei seguenti paragrafi, si pone dunque come strumento che si propone di fornire, nel lungo periodo, l'orientamento e promozione della crescita dei CEAS, ferma restando la possibilità di modifiche da valutarsi anche in collaborazione con gli stessi CEAS e con riferimento al futuro aggiornamento della pianificazione di settore.

Alla luce di quanto premesso, al fine di valorizzare e consolidare l'esperienza acquisita dai Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) attualmente operanti sul territorio regionale (cfr. par. 1), nonché di garantire un progressivo allineamento delle competenze degli operatori della rete INFEAS, si è ritenuto opportuno prevedere una fase transitoria iniziale, articolata come segue:

- attivazione di una **finestra temporale dedicata** per consentire il primo accREDITAMENTO dei CEAS al Sistema INFEAS della Regione Puglia;
- avvio di un **percorso formativo obbligatorio**, rivolto ai CEAS accREDITATI, secondo le modalità e i contenuti descritti nei paragrafi successivi.

La fase transitoria avrà **una durata pari a un anno**, decorrente dalla data di apertura della suddetta finestra di accREDITAMENTO.





REGIONE PUGLIA



Strategia per lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Accreditamento al Sistema INFEDAS regionale

Accreditamento in fase transitoria (par. 3.1)

L'accreditamento in fase transitoria è rivolto:

- ✓ ai **CEA esistenti** definiti come centri di educazione ambientale **che**, già accreditati alla Rete INFEDAS, **hanno continuato a svolgere il proprio ruolo sul territorio pur in assenza di un presidio regionale, evolvendo la propria missione da un'impostazione focalizzata sull'educazione ambientale a un approccio più ampio e integrato, orientato all'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile** transitando da CEA a CEAS;
- ✓ ai **CEAS già istituiti ma non accreditati**;
- ✓ ai **CEAS di nuova istituzione**.

Requisiti minimi del CEAS in fase transitoria:

- ✓ **titolarità pubblica** ovvero presenza di atto istitutivo o di riconoscimento del Centro da parte di uno o più Enti pubblici del territorio con popolazione ed ambito territoriale di almeno 10.000 (diecimila) abitanti;
- ✓ qualora il CEAS non sia gestito direttamente dal soggetto titolare sia garantito **un atto giuridicamente valido** (contratto, convenzione, accordo ecc.) **che non abbia superato la sua validità temporale e residui almeno una annualità**, che regoli il rapporto con il soggetto gestore. In fase transitoria le specifiche circostanze relative alla eventuale durata residuale verranno valutate caso per caso;
- ✓ **una struttura stabile e permanente**, che offra spazi idonei allo svolgimento di attività legate all'educazione ambientale e alla sostenibilità.

3.1 Accreditamento in fase transitoria

L'accreditamento in fase transitoria è rivolto:

- ai **CEA esistenti** definiti come centri di educazione ambientale che, già accreditati alla Rete INFEDAS, hanno continuato a svolgere il proprio ruolo sul territorio pur in assenza di un presidio regionale, evolvendo la propria missione da un'impostazione focalizzata sull'educazione ambientale a un

14



approccio più ampio e integrato, orientato all'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile transitando da CEA a CEAS;

- ai **CEAS già istituiti ma non accreditati**;
- ai **CEAS di nuova istituzione**.

Tutti i soggetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- **titolarità pubblica** ovvero presenza di atto istitutivo o di riconoscimento del Centro da parte di uno o più Enti pubblici del territorio con popolazione ed ambito territoriale di almeno 10.000 (diecimila) abitanti (requisito ottenibile anche con l'unione di più Comuni) che possono curarne la gestione qualora possiedano al loro interno le professionalità necessarie o le acquisiscano esternalizzando i servizi;
- qualora il CEAS non sia gestito direttamente dal soggetto titolare sia garantito, oltre all'Atto Istitutivo e di Riconoscimento del Centro da parte dell'Ente pubblico, un atto giuridicamente valido (contratto, convenzione, accordo ecc.) che non abbia superato la sua validità temporale e residui almeno una annualità, che regoli il rapporto con il soggetto gestore. In fase transitoria le specifiche circostanze relative alla eventuale durata residuale verranno valutate caso per caso;
- I CEAS devono essere dotati di una struttura stabile e permanente², che offra spazi idonei allo svolgimento di attività legate all'educazione ambientale e alla sostenibilità. In particolare, la sede del CEAS deve disporre di ambienti adeguati per le funzioni tecniche e operative, includendo sia le attività amministrative che quelle educative. Inoltre, è necessario che vi siano spazi interni ed esterni adatti a lavori di gruppo e attività laboratoriali, attrezzati in modo funzionale e coerente con le finalità previste;

Ciascun Ente pubblico può accreditare un unico Centro pur in presenza di più sedi.

Le candidature devono essere inoltrate tramite PEC al Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia (info@infed.puglia@pec.rupar.puglia.it) corredate dalla seguente documentazione:



REGIONE PUGLIA



Strategia per lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Accreditamento al Sistema INFEAS regionale

Accreditamento in fase transitoria (par.3.1)

1. **l'accreditamento** avviene con Determina Dirigenziale a valle della valutazione del possesso dei precedenti requisiti minimi;
2. **l'accreditamento effettivo** è vincolato all'adesione alla attività formativa pianificata ed offerta dalla Regione Puglia;
3. **il provvedimento di accoglimento o di rigetto** della domanda è comunicato a mezzo PEC all'ente che ha fatto richiesta;
4. **il provvedimento di rigetto** della domanda deve essere motivato.

Al termine della fase transitoria si farà riferimento unicamente alla disciplina consolidata a sistema di cui al par. 3.2 delle LINEE GUIDA

3.1 Accreditamento in fase transitoria

L'accreditamento in fase transitoria è rivolto:

- ai CEA esistenti definiti come centri di educazione ambientale che, già accreditati alla Rete INFEA, hanno continuato a svolgere il proprio ruolo sul territorio pur in assenza di un presidio regionale, evolvendo la propria missione da un'impostazione focalizzata sull'educazione ambientale a un

14



approccio più ampio e integrato, orientato all'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile transitando da CEA a CEAS;

- ai CEAS già istituiti ma non accreditati;
- ai CEAS di nuova istituzione.

Tutti i soggetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- titolarità pubblica ovvero presenza di atto istitutivo o di riconoscimento del Centro da parte di uno o più Enti pubblici del territorio con popolazione ed ambito territoriale di almeno 10.000 (diecimila) abitanti (requisito ottenibile anche con l'unione di più Comuni) che possono curarne la gestione qualora possiedano al loro interno le professionalità necessarie o le acquisiscano esternalizzando i servizi.
- qualora il CEAS non sia gestito direttamente dal soggetto titolare sia garantito, oltre all'Atto Istitutivo e di Riconoscimento del Centro da parte dell'Ente pubblico, un atto giuridicamente valido (contratto, convenzione, accordo ecc.) che non abbia superato la sua validità temporale e residui almeno una annualità, che regoli il rapporto con il soggetto gestore. In fase transitoria le specifiche circostanze relative alla eventuale durata residuale verranno valutate caso per caso.
- I CEAS devono essere dotati di una struttura stabile e permanente², che offra spazi idonei allo svolgimento di attività legate all'educazione ambientale e alla sostenibilità. In particolare, la sede del CEAS deve disporre di ambienti adeguati per le funzioni tecniche e operative, includendo sia le attività amministrative che quelle educative. Inoltre, è necessario che vi siano spazi interni ed esterni adatti a lavori di gruppo e attività laboratoriali, attrezzati in modo funzionale e coerente con le finalità previste;

Ciascun Ente pubblico può accreditare un unico Centro pur in presenza di più sedi.

Le candidature devono essere inoltrate tramite PEC al Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia (infeas.puglia@pec.rupar.puglia.it) corredate dalla seguente documentazione:





REGIONE PUGLIA



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Accreditamento al Sistema INFEAS regionale

Fase Transitoria - ATTIVITA' FORMATIVA OBBLIGATORIA (par.3.1)

Al fine di favorire il riallineamento delle competenze dei CEAS e rafforzare i profili qualitativi di offerta dei servizi, il Servizio di Staff Sviluppo Sostenibile del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nell'espletamento della propria funzione di coordinamento del sistema INFEAS ha previsto la predisposizione di attività formative in materia di Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Globale da erogare, in fase transitoria, a valle dell'accREDITamento dei CEAS.

Pertanto, ai fini dell'effettivo accreditamento del CEAS, la partecipazione a tali attività formative è da considerarsi obbligatoria e vincolante. La mancata adesione alle suddette attività comporterà l'impossibilità di ottenere il riconoscimento definitivo dell'accREDITamento.



almeno una annualità (in fase transitoria le specifiche circostanze relative alla eventuale durata residuale verranno valutate caso per caso).

In fase transitoria l'accREDITamento avviene con Determina Dirigenziale a valle della valutazione del possesso dei requisiti minimi da parte del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, vincolata all'adesione alla seguente attività formativa.

Il provvedimento di accoglimento o di rigetto della domanda è comunicato a mezzo PEC all'ente che ha fatto richiesta.

Il provvedimento di rigetto della domanda deve essere motivato.

ATTIVITA' FORMATIVA OBBLIGATORIA

Al fine di favorire il riallineamento delle competenze dei CEAS e rafforzare i profili qualitativi di offerta dei servizi, il Servizio di Staff Sviluppo Sostenibile del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nell'espletamento della propria funzione di coordinamento del sistema INFEAS ha previsto nell'ambito di specifici accordi con Enti di formazione, la predisposizione di attività formative in materia di Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Globale da erogare, in fase transitoria, a valle dell'accREDITamento dei CEAS.

Pertanto, ai fini dell'effettivo accREDITamento del CEAS, la partecipazione a tali attività formative è da considerarsi obbligatoria e vincolante. La mancata adesione alle suddette attività comporterà l'impossibilità di ottenere il riconoscimento definitivo dell'accREDITamento.

Al termine della fase transitoria si farà riferimento unicamente alla disciplina consolidata a sistema di cui al par. 3.2.



REGIONE PUGLIA



Strategia per lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Accreditamento al Sistema INFEAS regionale

Fase Transitoria - Titoli di qualità (par.3.1.1)

Per valorizzare e non disperdere l'esperienza maturata dai Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile presenti sul territorio (rif. Par. 1 delle LINEE GUIDA), si è scelto di individuare dei **titoli di qualità riferiti agli ambiti strutturali, organizzativi e professionali per la fase transitoria** che, in un'ottica di partecipazione, valorizzazione dell'esperienza del territorio e progettazione bottom up, sono stati ottenuti sviluppando i contenuti presenti nel documento *"appunti di riflessione e ipotesi condivise per lo scenario di rilancio della rete INFEAS Puglia"* fornito in sede di dialogo istituzionale con la Rete dei Centri di Educazione Ambientale, facendo riferimento all'ultimo accreditamento disponibile agli atti, come meglio esplicitato nel par. 1 delle LINEE GUIDA

3.1.1 Titoli di qualità in fase transitoria

Per valorizzare e non disperdere l'esperienza maturata dai Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile presenti sul territorio (rif. Par. 1), si è scelto di individuare dei titoli di qualità riferiti agli ambiti strutturali, organizzativi e professionali per la fase transitoria che, in un'ottica di partecipazione, valorizzazione dell'esperienza del territorio e progettazione bottom up, sono stati ottenuti sviluppando i contenuti presenti nel documento *"appunti di riflessione e ipotesi condivise per lo scenario di rilancio della rete INFEAS Puglia"* fornito in sede di dialogo istituzionale con la Rete dei Centri di Educazione Ambientale, facendo riferimento all'ultimo accreditamento disponibile agli atti, come meglio esplicitato nel par. 1.

Sono considerati titoli di qualità:

N°	Titoli di qualità
Strutturali	
1	Longevità del CEAS pugliese.

Risorsa messa a disposizione del soggetto titolare o del soggetto gestore.	
2	A titolo illustrativo e non esaustivo: materiale documentale (libri, pubblicazioni, materiale fotografico, dvd, etc.); allestimenti didattici museali di tipo naturalistico, archeologico, ambientale, culturale; attrezzature per laboratori didattici; materiale fotografico, attrezzature informatiche e digitali (pc, stampante, video proiettore, server e audio video, etc.); mezzi di trasporto dedicati (biciclette, pulmino, etc.); allestimento di spazi open air con finalità didattiche (giardini, orti sociali, percorsi sensoriali o/o naturalistici dedicati, etc.). N.B.: La valorizzazione deve essere documentata e permanente.
3	Aver promosso e attuato il recupero, la valorizzazione funzionale, e messa a disposizione di spazi attrezzati destinati alla fruizione pubblica per le attività del CEAS. Recupero (ovvero investimenti materiali su rovine/luoghi/elementi naturali) Messa a disposizione (ovvero apporto del gestore o/o uso accessibile a terzi degli spazi del CEAS). N.B.: Il recupero deve essere attestato da progetti che hanno espressamente apportato/ricoverato per quel fine.
Organizzazione e professionalità	
4	Professionalità del personale effettivamente utilizzato in attività di informazione ed educazione ambientale e di Sviluppo Sostenibile, e in attività di gestione del CEAS (ultimi 10 anni). Presenza di un Responsabile-Coordiatore con esperienza in attività d'informazione, formazione ed educazione all'Ambiente e allo Sviluppo sostenibile, o/o attività di coordinamento in progetti d'informazione, formazione ed educazione all'Ambiente e allo Sviluppo sostenibile negli ultimi 10 anni, desunti dal CV. Presenza di personale assunto con contratto o/o consulenza (e tempo determinato o/o indeterminato, con prestazione occasionale, con partita IVA ecc.) per lo svolgimento di attività di informazione, sensibilizzazione educazione all'Ambiente e allo Sviluppo sostenibile negli ultimi 10 anni, con specifica esperienza desunti dal CV. Presenza di operatori o/o soci o/o volontari con esperienza, almeno triennale, maturata nell'ambito di attività del CEAS (escluso il Responsabile-Coordiatore).
5	Capacità di aver intercettato risorse finanziarie nell'ambito di bandi provinciali, regionali, nazionali e comunitari per la realizzazione di progetti sulle tematiche dello sviluppo sostenibile.
6	Capacità di aver svolto progetti sulle tematiche della sostenibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile attivati con risorse proprie, con attività di volontariato e contributi o/o sponsorizzazioni di soggetti privati (sponsorizzatori, donatori, famiglie e apporti di risorse da privati, etc.).
7	Esperienza maturata del soggetto gestore o dei suoi operatori, soci e volontari, in attività di informazione ed educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a supporto del sistema scolastico, dell'ente locale e di altri enti e associazioni territoriali, comprovata attraverso percorsi formativi, progetti e iniziative realizzate con istituti scolastici (enti, associazioni, etc.) negli ultimi 10 anni.
8	Capacità di aver attivato rapporti di collaborazione con la Rete CEAS Puglia, comprovata da progetti svolti in rete, progressiva attività svolta in collaborazione o/o lettera di intenti.
9	Capacità di aver attivato relazioni e alleanze con altri soggetti istituzionali o realtà associative o private che operano nell'ambito ambientale, storico-archeologico, turistico ed economico, sociale, culturale ecc. (associazioni, imprese, etc.) del territorio di riferimento locale, regionale e nazionale, comprovata da attività svolte in collaborazione, in partnership o formalmente sostenute.
10	Capacità di aver attivato rapporti di collaborazione con la Rete Galattica, la Rete Luoghi Comuni, la Rete degli Comuni e di ogni altra Rete riconosciuta dalla Regione Puglia e operativa nell'attuazione degli obiettivi della SRV, comprovata da progetti svolti in rete, attività svolte in collaborazione o/o in materia reale, lettera di intenti.

Al termine della fase transitoria si farà riferimento unicamente alla disciplina consolidata a sistema di cui al par. 3.2.4.



REGIONE PUGLIA



Strategia per lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Accreditamento al Sistema INFEAS regionale

Fase Transitoria - Titoli di qualità (par.3.1.1)

Sono considerati titoli di qualità in fase transitoria:

N°	Titoli di qualità
Strutturali	
1	Longevità del CEAS pugliese.
2	Risorse messe a disposizione dal soggetto titolare o dal soggetto gestore.
3	Aver promosso e attuato il recupero, la valorizzazione funzionale, e messa a disposizione di spazi attrezzati destinati alla fruizione pubblica per le attività del CEAS.
Organizzazione e professionalità	
4	Professionalità del personale effettivamente utilizzato in attività di informazione ed educazione ambientale e di Sviluppo Sostenibile, e in attività di gestione del CEAS (ultimi 10 anni).
5	Capacità di aver intercettato risorse finanziarie nell'ambito di bandi provinciali, regionali, nazionali e comunitari per la realizzazione di progetti sulle tematiche dello sviluppo sostenibile
6	Capacità di aver svolto progetti sulle tematiche della sostenibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile attivati con risorse proprie, con attività di volontariato e contributi e/o sponsorizzazioni di soggetti privati (sponsorizzazioni, donazioni, famiglie e apporti di risorse da privati, etc.).
7	Esperienza maturata del soggetto gestore o dei suoi operatori, soci e volontari, in attività di informazione ed educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a supporto del sistema scolastico, dell'ente locale e di altri enti e associazioni territoriali, comprovata attraverso percorsi formativi, progetti e iniziative realizzate con istituti scolastici (enti, associazioni, etc.) negli ultimi 10 anni.
8	Capacità di aver attivato rapporti di collaborazione con la Rete CEAS Puglia, comprovata da progetti svolti in rete, pregresse attività svolte in collaborazione e/o lettera di intenti
9	Capacità di aver attivato relazioni e alleanze con altri soggetti istituzionali o realtà associative o private che operano nell'ambito ambientale, storico-archeologico, turistico ed economico, sociale, culturale ecc. (associazioni, imprese, etc.) del territorio di riferimento locale, regionale e nazionale, comprovata da attività svolte in collaborazione, in partenariato o formalmente sostenute.
10	Capacità di aver attivato rapporti di collaborazione con la Rete Galattica, la Rete Luoghi Comuni, la Rete degli Ecomusei ed ogni altra Rete riconosciuta dalla Regione Puglia e operativa nell'attuazione degli obiettivi della SRV, comprovata da progetti svolti in rete, attività svolte in collaborazione e/o in maniera residuale, lettera di intenti

3.1.1 Titoli di qualità in fase transitoria

Per valorizzare e non disperdere l'esperienza maturata dai Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile presenti sul territorio (rif. Par. 1), si è scelto di individuare dei titoli di qualità riferiti agli ambiti strutturali, organizzativi e professionali per la fase transitoria che, in un'ottica di partecipazione, valorizzazione dell'esperienza del territorio e progettazione bottom up, sono stati ottenuti sviluppando i contenuti presenti nel documento "opporti di riflessione e ipotesi candidate per lo scenario di rilancio della rete INFEAS Puglia" fornito in sede di dialogo istituzionale con la Rete dei Centri di Educazione Ambientale, facendo riferimento all'ultimo accreditamento disponibile agli atti, come meglio esplicitato nel par. 1.

Sono considerati titoli di qualità:

N°	Titoli di qualità
Strutturali	
1	Longevità del CEAS pugliese.



Risorse messe a disposizione del soggetto titolare o del soggetto gestore.	
2	A chiavi in mano e non esaurienti: materiale documentale (libri, pubblicazioni, materiale fotografico, dvd, etc.); allestimenti didattici museali di tipo naturalistico, archeologico, ambientale, culturale; attrezzature per laboratori didattici; materiale fotografico, attrezzature informatiche e digitali (pc, stampante, video proiettore, server e audio video, etc.); mezzi di trasporto dedicati (bicicletta, pulmino, etc.); allestimento di spazi open air con finalità didattiche (giardini, orti sociali, percorsi sensoriali o naturalistici dedicati, etc.). N.B.: La valorizzazione deve essere documentata e permanente.
3	Aver promosso e attuato il recupero, la valorizzazione funzionale, e messa a disposizione di spazi attrezzati destinati alla fruizione pubblica per le attività del CEAS. Recupero (in verde) investimenti materiali su recupero/qualificazione materiali. Messa a disposizione (in verde) apporti del gestore e/o uso accessibile a terzi degli spazi del CEAS). N.B.: Il recupero deve essere attestato da progetti che hanno espressamente apportato risorse per quel fine.
Organizzazione e professionalità	
4	Professionalità del personale effettivamente utilizzato in attività di informazione ed educazione ambientale e di Sviluppo Sostenibile, e in attività di gestione del CEAS (ultimi 10 anni). Presenza di un Responsabile/Coordinatore con esperienza in attività d'informazione, formazione ed educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile, e/o attività di coordinamento in progetti d'informazione, formazione ed educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile negli ultimi 10 anni, desumibili dal CV.
5	Capacità di aver intercettato risorse finanziarie nell'ambito di bandi provinciali, regionali, nazionali e comunitari per la realizzazione di progetti sulle tematiche dello sviluppo sostenibile
6	Capacità di aver svolto progetti sulle tematiche della sostenibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile attivati con risorse proprie, con attività di volontariato e contributi e/o sponsorizzazioni di soggetti privati (sponsorizzazioni, donazioni, famiglie e apporti di risorse da privati, etc.).
7	Esperienza maturata del soggetto gestore o dei suoi operatori, soci e volontari, in attività di informazione ed educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a supporto del sistema scolastico, dell'ente locale e di altri enti e associazioni territoriali, comprovata attraverso percorsi formativi, progetti e iniziative realizzate con istituti scolastici (enti, associazioni, etc.) negli ultimi 10 anni.
8	Capacità di aver attivato rapporti di collaborazione con la Rete CEAS Puglia, comprovata da progetti svolti in rete, pregresse attività svolte in collaborazione e/o lettera di intenti
9	Capacità di aver attivato relazioni e alleanze con altri soggetti istituzionali o realtà associative o private che operano nell'ambito ambientale, storico-archeologico, turistico ed economico, sociale, culturale ecc. (associazioni, imprese, etc.) del territorio di riferimento locale, regionale e nazionale, comprovata da attività svolte in collaborazione, in partenariato o formalmente sostenute.
10	Capacità di aver attivato rapporti di collaborazione con la Rete Galattica, la Rete Luoghi Comuni, la Rete degli Ecomusei ed ogni altra Rete riconosciuta dalla Regione Puglia e operativa nell'attuazione degli obiettivi della SRV, comprovata da progetti svolti in rete, attività svolte in collaborazione e/o in maniera residuale, lettera di intenti

Al termine della fase transitoria si farà riferimento unicamente alla disciplina consolidata a sistema di cui al par. 3.2.4.



REGIONE PUGLIA



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Accreditamento al Sistema INFEAS regionale

Accreditamento consolidato a sistema (par. 3.2)

A valle della fase transitoria il processo di accreditamento si distinguerà in due momenti:

1. **Monitoraggio finalizzato al mantenimento dell'accREDITAMENTO.**
2. **Nuovo AccredITAMENTO CEAS.**

Monitoraggio per il mantenimento dell'accREDITAMENTO (par. 3.2.1)

Il monitoraggio ha lo scopo di garantire nel tempo il livello qualitativo del CEAS e dei servizi erogati.

A regime, è prevista:

- la **compilazione di un questionario di monitoraggio** da parte del CEAS (Allegato 3), dal quale emerga il mantenimento dei requisiti minimi di cui al paragrafo 3.2.2 e l'organizzazione di almeno due attività e servizi diversificati sulle diverse tematiche dell'educazione, della formazione, dell'informazione e sensibilizzazione sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile in un'ottica di cittadinanza globale, perseguendo le finalità della rete INFEAS;
- la **consegna puntuale del questionario di monitoraggio**

Tale adempimento deve essere assolto, nei medesimi termini, anche dai CEAS accreditati in fase transitoria, ad eccezione del requisito della durata della convenzione che, in caso di accreditamento in fase transitoria, potrà avere una durata differente dal quinquennio, sino alla naturale scadenza della stessa.



3.2 AccredITAMENTO consolidato a sistema

Al fine di ricercare i giusti equilibri che agevolino la positiva creazione di nuovi Centri ed, al contempo, ne garantiscano adeguati livelli di qualità, il Sistema INFEA regionale, oltre a promuovere l'accREDITAMENTO dei CEAS, ne controlla la qualità.

Pertanto, a valle della fase transitoria il processo di accREDITAMENTO si distinguerà in due momenti:

- Monitoraggio finalizzato al mantenimento dell'accREDITAMENTO.
- Nuovo AccredITAMENTO CEAS.

E' inoltre prevista la sospensione dell'accREDITAMENTO qualora ricorrano le circostanze di cui al par. 3.2.3.

3.2.1 Monitoraggio finalizzato al mantenimento dell'accREDITAMENTO del CEAS

Il monitoraggio dei Centri accreditati al Sistema regionale INFEAS è volto al riconoscimento delle motivazioni e dell'impegno prodigato nell'operare, allo scopo di garantire nel tempo il livello qualitativo del Centro stesso e dei servizi erogati ma anche con la finalità di spronare gli Enti pubblici di riferimento ad assicurare una continuità operativa.

Il monitoraggio dei Centri è realizzato attraverso analisi tese ad accertare sia il mantenimento, nel tempo, dei requisiti minimi, sia l'effettiva animazione ed operatività del CEAS.

Pertanto, a regime, è prevista la compilazione di un questionario di monitoraggio da parte del centro (Allegato 3), dal quale emerga il mantenimento dei requisiti minimi di cui al paragrafo 3.2.2 e l'organizzazione di almeno due attività e servizi diversificati sulle diverse tematiche dell'educazione, della formazione, dell'informazione e sensibilizzazione sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile in un'ottica di cittadinanza globale, perseguendo le finalità della rete INFEAS di cui al paragrafo 2.1, operando in sinergia con la rete e raccordandosi dapprima con l'Ente Pubblico qualora la gestione del CEAS sia esterna all'Ente di riferimento e poi, eventualmente, con l'intero Sistema INFEAS. Il mantenimento dei requisiti minimi e la consegna puntuale del questionario di monitoraggio costituiscono, annualmente, i requisiti imprescindibili per la conferma dell'accREDITAMENTO del Centro al Sistema INFEAS regionale.

Il questionario di monitoraggio relativo all'esercizio dell'anno precedente, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante del Soggetto o dei Soggetti pubblici titolari del CEAS e dal legale rappresentante dell'eventuale soggetto gestore, deve essere inviato annualmente, **entro e non oltre il dodicesimo mese di validità dell'accREDITAMENTO**, al Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana alla PEC infeas.puglia@pec.rupar.puglia.it.

Tale adempimento deve essere assolto, nei medesimi termini, anche dai CEAS accreditati in fase transitoria, ad eccezione del requisito della durata della convenzione che, in caso di accREDITAMENTO in fase transitoria, potrà avere una durata differente dal quinquennio, sino alla naturale scadenza della stessa.

Il mantenimento dell'accREDITAMENTO di un CEAS avviene tramite superamento del procedimento di monitoraggio effettuato dal Servizio di Staff Sviluppo Sostenibile - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana.





REGIONE PUGLIA



Strategia per lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Accreditamento al Sistema INFEAS regionale

Accreditamento consolidato a sistema (par. 3.2)

A valle della fase transitoria il processo di accreditamento si distinguerà in due momenti:

1. Monitoraggio finalizzato al mantenimento dell'accREDITAMENTO.
2. Nuovo AccredITAMENTO CEAS.

Nuovo AccredITAMENTO CEAS (par. 3.2.2)

I CEAS non ancora accreditati e che vogliano accreditarsi al Sistema INFEAS, dovranno dimostrare il possesso dei seguenti **REQUISITI MINIMI**:

- ✓ **titolarità pubblica** ovvero presenza di atto istitutivo o di riconoscimento del Centro da parte di uno o più Enti pubblici del territorio con popolazione ed ambito territoriale di almeno 10.000 (diecimila) abitanti;
- ✓ qualora il CEAS non sia gestito direttamente dal soggetto titolare sia garantito **un atto giuridicamente valido** (contratto, convenzione, accordo ecc.) **di durata minima quinquennale, eventualmente prorogabile**, che regoli il rapporto con il soggetto gestore;
- ✓ **una struttura stabile e permanente**, che offra spazi idonei allo svolgimento di **attività legate all'educazione ambientale e alla sostenibilità**;
- ✓ **Abbiano maturato esperienza** (Si dovrà dimostrare di aver svolto attività e/o progetti di educazione all'ambiente, alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale) **oppure** possiedano **specifiche e dimostrabili competenze** almeno triennali **come minimo in due degli operatori del CEAS** impegnati nelle attività;
- ✓ Impegno a rispettare i requisiti di qualità di cui al par. 2.3.2 e i requisiti di Sostenibilità economica del CEAS di cui al par. 2.3.3 (Allegato 6).

3.2.2 Nuovo accreditamento dei CEAS

I CEAS non ancora accreditati e che vogliano accreditarsi al Sistema INFEAS, dovranno dimostrare il possesso dei seguenti requisiti minimi:

18



- titolarità pubblica ovvero presenza di atto istitutivo o di riconoscimento del Centro da parte di uno o più Enti pubblici del territorio con popolazione ed ambito territoriale di almeno 10.000 (diecimila) abitanti (requisito ottenibile anche con l'unione di più Comuni) che possono curarne la gestione qualora possiedano al loro interno le professionalità necessarie o le acquisiscano esternalizzando i servizi.
- qualora il CEAS non sia gestito direttamente dal soggetto titolare sia garantito, oltre all'Atto Istitutivo e di Riconoscimento del Centro da parte dell'Ente pubblico, un atto giuridicamente valido (contratto, convenzione, accordo ecc.) di durata minima quinquennale, eventualmente prorogabile, che regoli il rapporto con il soggetto gestore.
- I CEAS devono essere dotati di una struttura stabile e permanente¹, che offra spazi idonei allo svolgimento di attività legate all'educazione ambientale e alla sostenibilità. In particolare, la sede del CEAS deve disporre di ambienti adeguati per le funzioni tecniche e operative, includendo sia le attività amministrative che quelle educative. Inoltre, è necessario che vi siano spazi interni ed esterni adatti a lavori di gruppo e attività laboratoriali, attrezzati in modo funzionale e coerente con le finalità previste.
- hanno maturato esperienza nel campo dell'educazione all'ambiente, alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale come da definizione al paragrafo 2.1 e possiedono specifiche e dimostrabili competenze e capacità in tale ambito. Si dovrà dimostrare di aver svolto attività e/o progetti di educazione all'ambiente, alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale e di aver altresì messo in campo alleanze con altri soggetti istituzionali e associativi (scuole, associazioni, etc) comprovate dalle attività svolte o da lettere di intento alla collaborazione **oppure** possiedono specifiche e dimostrabili competenze e capacità nel campo delle attività di educazione all'ambiente alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale, almeno triennali (esperienza non necessariamente continuativa), come minimo in due degli operatori del CEAS impegnati nelle attività, documentabili attraverso curricula. Detti operatori dovranno essere in possesso di formazione coerente con il proprio ruolo, formazione pedagogica, formazione pratica e attiva, conoscenza delle dinamiche di gruppo e di animazione (tali requisiti dovranno emergere dai curricula del personale impegnato nelle attività). Tale requisito è riferito al soggetto titolare, qualora il CEAS sia gestito direttamente dall'Ente Pubblico o, in alternativa, al soggetto gestore; ancora, gli operatori impegnati nelle attività dovranno essere in possesso di formazione coerente con il proprio ruolo, formazione pedagogica, formazione pratica e attiva, conoscenza delle dinamiche di gruppo e di animazione (tali requisiti dovranno emergere dai curricula del personale impegnato nelle attività).
- Impegno a rispettare i requisiti di qualità di cui al par. 2.3.2 e i requisiti di Sostenibilità economica del CEAS di cui al par. 2.3.3 (Allegato 6)

In caso di soggetto gestore diverso dal soggetto titolare dovrà essere comunque garantita la presenza di un referente del soggetto titolare che curi il raccordo tra soggetto titolare e soggetto gestore. Il nominativo del referente per il raccordo (o la figura all'interno della struttura organizzativa dell'Ente) dovrà essere fornito in sede di accreditamento del CEAS.

Ciascun Ente pubblico del territorio può accreditare un unico Centro pur in presenza di più sedi.

Le candidature devono essere inoltrate tramite PEC al Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia (infeas.puglia@pec.rupar.puglia.it) corredate dalla seguente documentazione:



REGIONE PUGLIA



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Accreditamento al Sistema INFEAS regionale

Accreditamento consolidato a sistema (par. 3.2)

A valle della fase transitoria il processo di accreditamento si distinguerà in due momenti:

1. Monitoraggio finalizzato al mantenimento dell'accREDITAMENTO.
2. Nuovo AccredITAMENTO CEAS.

Nuovo AccredITAMENTO CEAS (par. 3.2.2)

1. L'accREDITAMENTO avverrà con **Determina Dirigenziale** a valle della valutazione del possesso dei requisiti minimi;
2. Il provvedimento di accoglimento o di motivato rigetto della **domanda sarà comunicato a mezzo PEC** all'ente che ha presentato istanza;
3. La Regione può effettuare **ispezioni a campione**.

Attività Formativa

Al fine di rafforzare i profili qualitativi di offerta dei servizi, potrebbero essere previsti, nell'ambito di specifici accordi con Enti di formazione, la predisposizione di specifiche attività formative in materia di Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Globale. Tali attività formative verranno erogate a valle dell'accREDITAMENTO dei CEAS e la partecipazione a tali eventuali attività formative è da considerarsi **doverosa** da parte dei CEAS.

3.2.2 Nuovo accREDITAMENTO dei CEAS

I CEAS non ancora accREDITATI e che vogliano accREDITARSI al Sistema INFEAS, dovranno dimostrare il possesso dei seguenti requisiti minimi:

18



- titolarità pubblica ovvero presenza di atto istitutivo o di riconoscimento del Centro da parte di uno o più Enti pubblici del territorio con popolazione ed ambito territoriale di almeno 10.000 (diecimila) abitanti (requisito ottenibile anche con l'unione di più Comuni) che possono curarne la gestione qualora possiedano al loro interno le professionalità necessarie o le acquisiscano externalizzando i servizi.
- qualora il CEAS non sia gestito direttamente dal soggetto titolare sia garantito, oltre all'Atto Istitutivo e di Riconoscimento del Centro da parte dell'Ente pubblico, un atto giuridicamente valido (contratto, convenzione, accordo ecc.) di durata minima quinquennale, eventualmente prorogabile, che regoli il rapporto con il soggetto gestore.
- I CEAS devono essere dotati di una struttura stabile e permanente¹, che offra spazi idonei allo svolgimento di attività legate all'educazione ambientale e alla sostenibilità. In particolare, la sede del CEAS deve disporre di ambienti adeguati per le funzioni tecniche e operative, includendo sia le attività amministrative che quelle educative. Inoltre, è necessario che vi siano spazi interni ed esterni adatti a lavori di gruppo e attività laboratoriali, attrezzati in modo funzionale e coerente con le finalità previste;
- hanno maturato esperienza nel campo dell'educazione all'ambiente, alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale come da definizione al paragrafo 2.1 e possiedono specifiche e dimostrabili competenze e capacità in tale ambito. Si dovrà dimostrare di aver svolto attività e/o progetti di educazione all'ambiente, alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale e di aver altresì messo in campo alleanze con altri soggetti istituzionali e associativi (scuole, associazioni, etc) comprovate dalle attività svolte o da lettere di intento alla collaborazione oppure possiedono specifiche e dimostrabili competenze e capacità nel campo delle attività di educazione all'ambiente alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale, almeno triennali (esperienza non necessariamente continuativa), come minimo in due degli operatori del CEAS impegnati nelle attività, documentabili attraverso curricula. Detti operatori dovranno essere in possesso di formazione coerente con il proprio ruolo, formazione pedagogica, formazione pratica e attiva, conoscenza delle dinamiche di gruppo e di animazione (tali requisiti dovranno emergere dai curricula del personale impegnato nelle attività). Tale requisito è riferito al soggetto titolare, qualora il CEAS sia gestito direttamente dall'Ente Pubblico o, in alternativa, al soggetto gestore; ancora, gli operatori impegnati nelle attività dovranno essere in possesso di formazione coerente con il proprio ruolo, formazione pedagogica, formazione pratica e attiva, conoscenza delle dinamiche di gruppo e di animazione (tali requisiti dovranno emergere dai curricula del personale impegnato nelle attività);
- Impegno a rispettare i requisiti di qualità di cui al par. 2.3.2 e i requisiti di Sostenibilità economica del CEAS di cui al par. 2.3.3 (Allegato 6)

In caso di soggetto gestore diverso dal soggetto titolare dovrà essere comunque garantita la presenza di un referente del soggetto titolare che curi il raccordo tra soggetto titolare e soggetto gestore. Il nominativo del referente per il raccordo (o la figura all'interno della struttura organizzativa dell'Ente) dovrà essere fornito in sede di accREDITAMENTO del CEAS.

Ciascun Ente pubblico del territorio può accREDITARE un unico Centro pur in presenza di più sedi.

Le candidature devono essere inoltrate tramite PEC al Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia (info@regione.puglia.it) corredate dalla seguente documentazione:



REGIONE PUGLIA



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Accreditamento al Sistema INFEAS regionale

Sospensione dell'Accreditamento CEAS (par. 3.2.3)

La perdita di uno o più requisiti minimi così come il mancato recepimento di eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento di accreditamento **deve essere immediatamente comunicata** al Servizio di Staff Sviluppo Sostenibile del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana **e comporta la sospensione immediata e temporanea dell'accREDITamento al Sistema INFEAS** durante la quale il CEAS non potrà beneficiare delle attività del Sistema INFEAS, sino al superamento di tale condizione che non potrà comunque oltrepassare i 3 mesi di durata.

Superato tale arco temporale il CEAS dovrà presentare nuova istanza di accreditamento.

Le medesime condizioni sono applicabili in casi di mancato superamento del monitoraggio annuale

3.2.3 Sospensione dell'accREDITamento

La perdita di uno o più requisiti minimi di cui al par. 3.2.2 (o al par 3.1 per la fase transitoria), così come il mancato recepimento di eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento di accreditamento deve essere immediatamente comunicata al Servizio di Staff Sviluppo Sostenibile del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana e comporta la sospensione immediata e temporanea dell'accREDITamento al Sistema INFEAS

20



durante la quale il CEAS non potrà beneficiare di finanziamenti regionali INFEAS, sino al superamento di tale condizione che non potrà comunque oltrepassare i 3 mesi di durata.

Superato tale arco temporale il CEAS dovrà presentare nuova istanza di accreditamento.

Le medesime condizioni sono applicabili in casi di mancato superamento del monitoraggio annuale.





REGIONE PUGLIA



Strategia per lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Accreditamento al Sistema INFEAS regionale

A sistema - Titoli di qualità (par. 3.2.4)

Sono considerati titoli di qualità strutturali e di organizzazione e professionalità, successivamente alla fase transitoria:

N°	Titoli di qualità
Strutturali	
1	Longevità del CEAS pugliese.
2	Risorse messe a disposizione dal soggetto titolare o dal soggetto gestore.
3	Aver promosso e attuato il recupero, la valorizzazione funzionale, e messa a disposizione di spazi attrezzati destinati alla fruizione pubblica per le attività del CEAS.
Organizzazione e professionalità	
4	Capacità di aver intercettato risorse finanziarie nell'ambito di bandi provinciali, regionali, nazionali e comunitari per la realizzazione di progetti sulle tematiche della sostenibilità ambientale, dello Sviluppo Sostenibile e della Cittadinanza Globale
5	Capacità di aver svolto progetti sulle tematiche della Sostenibilità Ambientale, dello Sviluppo Sostenibile e della Cittadinanza Globale attivati con risorse proprie, con attività di volontariato e contributi e/o sponsorizzazioni di soggetti privati (sponsorizzazioni, donazioni, famiglie e apporti di risorse da privati, etc.).
6	Capacità di aver attivato rapporti di collaborazione con la Rete dei CEAS Puglia, comprovata da progetti svolti in rete, pregresse attività svolte in collaborazione e/o lettera di intenti
7	Capacità di aver attivato relazioni e alleanze anche con realtà private che operano nell'ambito ambientale, storico-archeologico, turistico ed economico, sociale, culturale ecc. del territorio di riferimento locale, regionale e nazionale, comprovata da attività svolte in collaborazione, in partenariato o formalmente sostenute.
8	Capacità di aver attivato rapporti di collaborazione con la Rete Galattica, la Rete Luoghi Comuni, la Rete degli Ecomusei ed ogni altra Rete riconosciuta dalla Regione Puglia e operativa nell'attuazione degli obiettivi della SRSvS, comprovata da progetti svolti in rete, attività svolte in collaborazione e/o in maniera residuale, lettera di intenti
9	Animazione costante del sito internet del Centro e divulgazione attraverso il web
10	Numero e la diversità dei soggetti e delle strutture che costituiscono il gruppo di animazione e che partecipano a programmi ed attività, usufruendo dei servizi del CEAS stesso
11	Coinvolgimento nella gestione ordinaria e nella realizzazione delle attività di collaboratori volontari, diversamente abili e svantaggiati sociali;
12	Presenza di giovani impegnati nel servizio civile volontario nazionale con convenzione dell'Amministrazione pubblica titolare della sede o del soggetto gestore del CEAS o attraverso similari iniziative
13	Gestione ordinaria che preveda giorni ed orari stabili per la fruizione delle strutture e dei servizi del CEAS da parte dell'utenza per almeno tre ore al giorno, per un minimo di tre giorni settimanali.

3.1.1 Titoli di qualità in fase transitoria

Per valorizzare e non disperdere l'esperienza maturata dai Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile presenti sul territorio (rif. Par. 1), si è scelto di individuare dei titoli di qualità riferiti agli ambiti strutturali, organizzativi e professionali per la fase transitoria che, in un'ottica di partecipazione, valorizzazione dell'esperienza del territorio e progettazione bottom up, sono stati ottenuti sviluppando i contenuti presenti nel documento "supposti di riflessione e ipotesi candidate per lo scenario di rilancio della rete INFEAS Puglia" fornito in sede di dialogo istituzionale con la Rete dei Centri di Educazione Ambientale, facendo riferimento all'ultimo accreditamento disponibile agli atti, come meglio specificato nel par. 1.

Sono considerati titoli di qualità:

N°	Titoli di qualità
Strutturali	
1	Longevità del CEAS pugliese.



Risorse messe a disposizione del soggetto titolare o del soggetto gestore.	
2	A chiavi inaffettive e non esaurienti: materiale documentale (libri, pubblicazioni, materiale fotografico, dvd, etc.); allestimenti didattici museali di tipo naturalistico, archeologico, ambientale, culturale; attrezzature per laboratori didattici; materiale fotografico, attrezzature informatiche e digitali (pc, stampante, video proiettore, server e audio video, etc.); mezzi di trasporto dedicati (bicicletta, pulmino, etc.); allestimento di spazi open air con finalità didattiche (giardini, orti sociali, percorsi sensoriali e/o naturalistici dedicati, etc.). N.B.: La valorizzazione deve essere documentata e permanente.
3	Aver promosso e attuato il recupero, la valorizzazione funzionale, e messa a disposizione di spazi attrezzati destinati alla fruizione pubblica per le attività del CEAS. Recupero (in verde) investimenti strutturali su immobili (spazio comune) Messa a disposizione (in verde) apporti del gestore e/o uso occasionale a terzi degli spazi del CEAS) N.B.: Il recupero deve essere attestato da progetti che hanno espressamente apportato/ricoverato per quel fine.
Organizzazione e professionalità	
4	Professionalità del personale effettivamente utilizzato in attività di informazione ed educazione ambientale e di Sviluppo Sostenibile, e in attività di gestione del CEAS (ultimi 10 anni). Presenza di un Responsabile-Coordiatore con esperienza in attività d'informazione, formazione ed educazione all'Ambiente e allo Sviluppo sostenibile, e/o attività di coordinamento in progetti d'informazione, formazione ed educazione all'Ambiente e allo Sviluppo sostenibile negli ultimi 10 anni, desumibili dal CV. Presenza di personale assunto con contratto a/o collaboratore (a tempo determinato o/o indeterminato, con prestazione occasionale, con partita IVA ecc.) per lo svolgimento di attività di informazione, sensibilizzazione educazione all'Ambiente e allo sviluppo sostenibile negli ultimi 10 anni, con specifica esperienza desumibile dal CV. Presenza di operatori e/o tecnici e/o volontari con esperienza, almeno triennale, maturata nell'ambito di attività del CEAS (escluso il Responsabile-Coordiatore).
5	Capacità di aver intercettato risorse finanziarie nell'ambito di bandi provinciali, regionali, nazionali e comunitari per la realizzazione di progetti sulle tematiche dello sviluppo sostenibile
6	Capacità di aver svolto progetti sulle tematiche della sostenibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile attivati con risorse proprie, con attività di volontariato e contributi e/o sponsorizzazioni di soggetti privati (sponsorizzazioni, donazioni, famiglie e apporti di risorse da privati, etc.).
7	Esperienza maturata del soggetto gestore o dei suoi operatori, soci e volontari, in attività di informazione ed educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a supporto del sistema scolastico, dell'ente locale e di altri enti e associazioni territoriali, comprovata attraverso percorsi formativi, progetti e iniziative realizzate con titolari scolastici (enti, associazioni, etc.) negli ultimi 10 anni.
8	Capacità di aver attivato rapporti di collaborazione con la Rete CEAS Puglia, comprovata da progetti svolti in rete, pregresse attività svolte in collaborazione e/o lettera di intenti
9	Capacità di aver attivato relazioni e alleanze con altri soggetti istituzionali o realtà associative o private che operano nell'ambito ambientale, storico-archeologico, turistico ed economico, sociale, culturale ecc. (associazioni, imprese, etc.) del territorio di riferimento locale, regionale e nazionale, comprovata da attività svolte in collaborazione, in partenariato o formalmente sostenute.
10	Capacità di aver attivato rapporti di collaborazione con la Rete Galattica, la Rete Luoghi Comuni, la Rete degli Ecomusei ed ogni altra Rete riconosciuta dalla Regione Puglia e operativa nell'attuazione degli obiettivi della SRSvS, comprovata da progetti svolti in rete, attività svolte in collaborazione e/o in maniera residuale, lettera di intenti

Al termine della fase transitoria si farà riferimento unicamente alla disciplina consolidata a sistema di cui al par. 3.2.4.



REGIONE PUGLIA



Strategia per lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Accreditamento al Sistema INFEAS regionale

Allegati 1 – 6 - Modulistica



REGIONE PUGLIA



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Contatti:

Ing. Claudia E. de Robertis

EQ Gestione di interventi di Educazione allo Sviluppo Sostenibile

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

tel. +39 080 5404365

mail: c.derobertis@regione.puglia.it

mail INFEAS: crea.infea@regione.puglia.it

PEC: infeas.puglia@pec.rupar.puglia.it